



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Film

Soldato semplice

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

SOLDATO SEMPLICE

Scheda tecnica e artistica

R: Paolo Cevoli; sc.: Paolo Cevoli; fot.: Simone Zampagni; mont.: Simona Paggi; mus.: Francesco Cerasi; con Paolo Cevoli, Antonio Orefice, Massimo De Lorenzo, Luca Lionello, Matteo Cremon, Toomas Kaldaru, Giuseppe Spata, Nicola Adobati, Paola Lavini, Silvana Bosi, Ernesto Mahieux, Giuseppe Salmetti; prod.: Diverto Srl; distr.: Koch Media. 2015, Italia, 99'.

La trama

1917. Il maestro elementare Gino Montanari, detto il Patacca, si arruola nell'esercito italiano che combatte gli austriaci durante la Grande guerra. È un caporale (e un maestro) insolito: ateo, scapolo impenitente e ant interventista. Le sue avventure al fronte lo portano in contatto con un cattivo sergente e un gruppetto di soldati provenienti da varie regioni d'Italia, fra cui un ragazzo di Capri, Aniello detto 'O Scugnizzo, che vede in Gino la figura paterna mai conosciuta.

Il regista e attore protagonista Paolo Cevoli

Nato a Riccione il 29 giugno 1958, da una famiglia di albergatori, Paolo Cevoli si laurea in Giurisprudenza a Bologna e fino all'età di quarantaquattro anni lavora come manager e imprenditore nel settore della ristorazione. Nel 2002 debutta nella trasmissione televisiva *Zelig* vestendo i panni di un improbabile e buffo assessore romagnolo. Nel 2005 abbandona la precedente attività lavorativa per dedicarsi esclusivamente al teatro e alla televisione. Dal 2010 ha scritto e interpretato, con oltre 200 repliche, il monologo teatrale, comico e drammatico, dal titolo *La penultima cena*, che racconta le vicende di Paulus Simplicius Marone, il cuoco dell'ultima cena di Gesù. Nel 2013 ha debuttato con il monologo teatrale *Il sosia di lui*, la storia di Pio Vivadio, il sosia di Mussolini. *Soldato semplice* è il suo primo lungometraggio nel ruolo di regista.

Il commento di Paolo Cevoli

«Raccontare cose serie e positive facendo ridere. Questa è la mia passione e la mia caratteristica. ... Il personaggio principale del film, il maestro elementare Gino Montanari, è una tipica figura romagnola: il patacca. Ironico, vitale e fanfarone. Trovandosi in una situazione drammatica sarà costretto a dare il meglio di sé. Assieme a Gino ci saranno altri soldati con la loro forte connotazione regionale e di temperamento: lo scugnizzo napoletano, il tenente cattivo, il "mona" veneto, gli alpini bergamaschi incomprensibili a tutti con il loro dialetto stretto. Facce autentiche, parlate e inflessioni dalle parti più diverse d'Italia inseriti in un contesto narrativo drammatico. La storia, con sviluppo classico e lineare, è al centro del film, non una semplice cornice o un pretesto per sviluppare gag e battute».

Parliamo di... contenuti

Soldato semplice è una celebrazione, ironica, leggera e al contempo seria, del centenario della Prima Guerra mondiale. Quella raccontata è una "piccola Grande Guerra", vissuta dal punto di vista di un soldato *semplice* appunto, non di grandi eroi o personaggi famosi. Questo può essere un buono spunto per raccogliere informazioni con i tuoi compagni proprio sulla vita delle centinaia di migliaia di giovani uomini mandati in guerra e sulla loro vita quotidiana in trincea, al fronte: i numeri, le provenienze geografiche, le uniformi, le armi, i turni, gli spostamenti, le dotazioni tecniche, le malattie, le condizioni igieniche, il cibo.

E ora parliamo di... regia

Soldato semplice si colloca nel solco della commedia capace di parlare di cose serie, strappando un sorriso agli spettatori, come afferma il regista stesso. Cevoli sceglie cioè di raccontare la Grande guerra con toni e uno stile registico leggeri, ma mai volgari o superficiali. Ripensa in dettaglio allo stile delle riprese (molto classiche, pulite), al montaggio (lineare, non sincopato) e al tipo di fotografia. Che tipo di taglio hanno? Ti sembrano armonici tra loro? Ruolo importante nel dare il tono generale alla regia del film è anche la colonna sonora, arricchita dai canti alpini.

Prova a immaginare come potresti rendere questi elementi invece più personali, autoriali o drammatici. Come dovresti intervenire?

di... sceneggiatura

La sceneggiatura è firmata dallo stesso Cevoli, con la collaborazione e i suggerimenti di Marco Preti, alpinista, filmmaker e scrittore di montagna, che è stato coinvolto nel film per tutte le riprese in alta quota.

Il punto forte della scrittura del film è costituito dalla costruzione del protagonista, ottimamente interpretato. Analizzalo in tutti i dettagli, dall'aspetto fisico, ai costumi, al modo di parlare, al carattere al modo di rapportarsi agli altri personaggi, in particolare Aniello. Il personaggio principale ha un'evoluzione nel corso del film o resta identico a se stesso?

Procedi nello stesso modo con il giovane Aniello. Che rapporto esiste con il protagonista? Si evolve nel corso del film?

Rispetto ai dialoghi molta attenzione è data alla varietà degli idiomi e dei dialetti di tutta Italia. Che funzione ha questa scelta?

di... storia del cinema

La Grande Guerra, primo grande evento storico raccontato dal cinema (nato nel 1895, solo vent'anni prima), è stata protagonista di alcuni capolavori della storia del cinema italiano. Ci piace qui citare *La grande guerra* di Mario Monicelli (1959), *Uomini contro* di Francesco Rosi (1970) e *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi (2015). Tre opere molto diverse tra di loro, accomunate da uno sguardo originale e personale dei registi che hanno saputo dare della Guerra una lettura profonda e poetica. Dei tre, certamente *La grande guerra* di Monicelli è stato il principale ispiratore di questo *Soldato semplice*. Interpretato da grandi attori come Alberto Sordi e Vittorio Gassman, il film racconta la guerra usando anche toni comici e contando su una sceneggiatura, un'interpretazione corale e una fotografia di grande potenza. Potresti costruire un percorso vedendo questi film e riflettendo sul diverso stile e approccio di ciascuno.

Qualche... curiosità

Il film è in parte autobiografico: per scriverlo infatti Cevoli si è ispirato alle vicende di suo nonno, che era a Caporetto e faceva l'eliografista. Aveva scritto un monologo teatrale per poi buttarsi nell'avventura della produzione di un film.

Il Progetto europeo EFG1914 (European Film Gateway 1914), nato con l'avvicinarsi del centenario della Grande Guerra, ha visto impegnati 21 tra archivi e cineteche di 15 Paesi diversi del mondo con lo scopo di digitalizzare e rendere accessibili oltre 710 ore di materiale video e circa 6.800 documenti non audiovisivi sulla Prima Guerra Mondiale e gli anni Dieci. Fondazione Cineteca Italiana ha partecipato al progetto attraverso la digitalizzazione e il restauro digitale di oltre 20 ore di filmati conservati su pellicola, sia film di finzione, sia riprese che documentano il conflitto nelle sue diverse fasi e realizzate tra il 1910 e il 1925. Tra questi gli eccezionali documenti filmici di Luca Comerio, regista e operatore milanese, che ha girato alcuni tra i più significativi filmati e cinegiornali di guerra, visibili al MIC-Museo Interattivo del Cinema di Milano.

E ora largo alla creatività!

Con i tuoi compagni di classe scrivi il soggetto di un film su un evento storico a vostra scelta e poi provate a declinarlo in termini di regia, sceneggiatura. Poi posta il video sulla Pagina facebook di Schermidiclasse. Lo potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.